

Lettera aperta a: Pregiatissimo Sindaco di Santa Margherita Roberto De Marchi

E p.c. agli stimatissimi: Presidente Regione Liguria Burlando, Presidente della Provincia di Genova Repetto, Assessore Regionale Paita, Sindaco di Rapallo Campodonico

Egregio Sindaco Roberto De Marchi, Egregi cittadini di Santa Margherita Ligure

La vicenda del tunnel Rapallo - Santa Margherita sta dividendo le nostre città e ponendo basi per conflitti contrari alla necessità di essere comprensorio e uniti contro la crisi.

Santa Margherita indubbiamente desidera tutelare il proprio territorio e la propria immagine turistica, e credo che nessuno vorrà mettere in dubbio le valenze positive che rappresenta assieme al parco di Portofino, ossia una grande realtà ricettiva.

Ma esiste anche Rapallo, cresciuta certamente in modo sbagliato negli anni 70'; una vera e propria città caotica con chiari problemi di viabilità e di inquinamento; da tanti anni, forse troppi, essa chiede che il passaggio veicolare verso la Vostra cittadina sia separato a partire dall'uscita del casello.

Lei sa bene, Signor Sindaco, che il transito passivo di autovetture ma soprattutto di autoarticolati e autobus verso Santa, è cresciuto fino a diventare insostenibile per quelle vie del centro rapallese (via Mameli, via della Libertà, via Torino) che non sono aggirabili se non a seguito dalla realizzazione di un tunnel o limitando il traffico passante da San Michele e costringendo pertanto a percorsi alternativi come l'uscita di Recco.

Egregio Sindaco è giusto che ognuno difenda la terra che amministra, ed è chiaro che la scelta di localizzare uno sbocco sul Vostro territorio non sia semplice o indolore. Ma se perdiamo la finanziabilità dell'opera attraverso la "legge obiettivo" che coinvolge società autostrade, o se alla mal parata prevarrà l'unica soluzione plausibile, studiata e sottoscritta nei protocolli d'intesa, ovvero sia il "tunnel corto" Rapallo – Rapallo e per cui è in atto una vera e propria mobilitazione politica con raccolta di firme che ritengo comprensibile e giustificata, non credo avremo reso un buon servizio al nostro territorio, perché davvero proseguirà quella incomunicabilità che non porta buoni frutti, ma solo "sgambetti" tra buoni vicini di casa. Vicini che dovrebbero collaborare e rispettarsi prima della totale rottura.

Egregio Sindaco De Marchi mi pare che Santa Margherita stia programmando un grande centro congressi, e mi pare che sempre nella parte occidentale della città che amministra (lato Covo) siano stati costruiti o siano in costruzione e a progetto silos per almeno 800 posti auto. A questo punto, verificato che, se era Vostra intenzione pedonalizzare la città non si sarebbero effettuate tali scelte a ponente ma a levante, Le chiedo con semplicità di considerare la città di Rapallo non solo come un luogo di puro attraversamento verso il Comune che Lei governa, ma di comprendere le necessità e i problemi di una città di trenta mila abitanti come Rapallo, di cui non nascondo imprudenze storiche evidenti.

In questo senso credo fermamente che, se il tunnel potesse sbucare in prossimità del depuratore e in zona Covo, così come ipotizzato nel 2007 dagli studi provinciali, si permetterebbe il facile accesso ai Vostri parcheggi multipiano previsti e realizzati per auto e autobus; il Vostro centro cittadino e la Vostra passeggiata a mare diventerebbero quasi pedonali con traffico costiero molto limitato - da e per Rapallo e ciò andrebbe a vantaggio di tutti.

Tuttavia ciò non potrà accadere se la soluzione finale sarà quella del tunnel corto a levante e con sbocco in cima alla Pagana, perché in quel caso Rapallo ne avrà certamente beneficiato (avendo raggiunto il proprio obiettivo), mentre la Vostra situazione viaria sarà rimasta inalterata, con attraversamento passivo del fronte mare, così come oggi accade, e così come Vi apprestate a mantenere: mezzi di attraversamento diretti sia verso Portofino, sia verso i silos ubicati in zona Covo, ossia laddove lodevolmente state concentrando i parcheggi. Ma con l'aggravante che si sarà detto - no - ad un progetto di tunnel quand' esso era ancora finanziabile e rientrava miracolosamente nel programma di infrastrutture nazionale.

Mi auguro pertanto di poter aprire uno spiraglio di dialogo in nome del buon senso, prima che gli eventi e le legittime aspettative delle comunità rappresentate possano indurre a scelte definitive di rottura. Vere e proprie barriere che forse dovremo spiegare ai nipoti. Scelte pertinenti sul piano della mera opportunità comunale, ma disastrose in ragione di responsabilità verso il comprensorio, giacché siamo divisi per la localizzazione di un foro d'uscita di una galleria che dovrebbe migliorare la viabilità di entrambe le comunità. Troppo poco per litigare o per dare spazio a coloro che sono pronti a fare tanto chiasso ma che rappresentano una minoranza rispetto agli interessi e ai progetti di due importanti centri del Tigullio. Per quanto di mia competenza sono pronto a dialogare per capire le ragioni del no, e verificare se esiste una possibilità di intesa. Grazie a Lei e ai cittadini per l'attenzione.

Consigliere Provinciale Massimo Pernigotti e abitante di Rapallo.

Rapallo, 28 luglio 2011